

# La Gestione Integrata del Diabete Mellito

ovvero

un modo nuovo e migliore per  
prendersi cura



Negli ultimi anni in diverse città italiane e in alcune Regioni si è attuato un metodo nuovo, moderno, più efficace di cura delle Persone con la malattia diabetica; questo metodo così efficiente è stato adottato anche dalla nostra Regione e le ASP, le Aziende Sanitarie Provinciali, deputate alla organizzazione nel Territorio della gestione della salute dei cittadini, si stanno organizzando per rendere attuabile tutto ciò. Infatti saranno realizzati dei “*percorsi assistenziali*”, grazie ai quali le Persone con Diabete Mellito (ma in un prossimo futuro tutto ciò riguarderà anche le Persone con altre patologie ad andamento cronico) troveranno all’interno della struttura sanitaria, che si chiamerà “*Ambulatorio di Gestione Integrata*” tutti quei professionisti che a vario titolo, ovvero secondo la propria professionalità, si prenderanno cura del Paziente.

La nuova struttura sanitaria prevede infatti un primo punto di “accesso e accoglienza” dove le Persone che vi accederanno troveranno del Personale pronto a chiarire come verrà espletato il servizio di assistenza all’interno della struttura ma non solo, tale Personale provvederà, una volta accolte le Persone a compilare un “registro”, ovvero farà in modo che le informazioni ottenute direttamente dal Paziente, unitamente alle informazioni che deriveranno dal primo contatto, vengano incanalate in un sistema informativo, e pertanto consultabili dagli altri Operatori dell’Ambulatorio.

Immediatamente dopo il Paziente potrà accedere all'ambulatorio infermieristico dove verrà sottoposto alla valutazione dell'Infermiere, il quale continuerà ad implementare le informazioni precedentemente inserite nel *sistema*, oppure accedere all'area della diagnostica, dove espleterà tutte quelle indagini, di laboratorio o strumentali, necessarie per l'ulteriore valutazione da parte del proprio MMG e dello Specialista Diabetologo.

Nel caso in cui invece sia necessario che il Paziente debba eseguire altre visite specialistiche, ad esempio visita cardiologica, oculistica, neurologica, o altre ancora, Egli troverà già un percorso mediante il quale verrà tutto quanto pianificato, programmato e reso attuabile con il minimo dispendio di tempo.

Alla fine del *percorso* il Paziente verrà dimesso con l'invito a recarsi dal proprio Medico di Famiglia, soprattutto qualora quest'ultimo non abbia partecipato all'ambulatorio di Gestione Integrata, per conoscere l'esito di quanto già effettuato, per conoscere eventuali nuove terapie prescritte, le modalità della somministrazione dei farmaci e quali saranno i prossimi appuntamenti.

Alla dimissione dall'Ambulatorio di Gestione Integrata il Paziente verrà messo al corrente sugli eventuali diritti riguardanti, ad esempio, la fornitura dei presidi sanitari e degli ausili medici; il riconoscimento dell'invalidità Civile;

il ricorso a eventuali patenti speciali; il ricorso a Servizi Sociali e/o di Psicologia; l'esenzione ticket.

Qualora i Pazienti presentino delle cosiddette "comorbidità", ovvero siano affetti in contemporanea da altre malattie croniche, di particolare impegno, verranno avviati agli Ambulatori Integrati per Pazienti Complessi, anche mediante il ricorso al Day Service ambulatoriale territoriale.

Con questo nuovo modo di prendersi cura delle Persone con Diabete Mellito verranno ridotti automaticamente i ricoveri ospedalieri, pertanto non sarà più necessario, per ottenere una assistenza specialistica e qualificata, dovere vivere e pernottare in un ambiente che non è certamente quello familiare, pur essendo alta la qualità dell'assistenza fornita, ma recando inevitabilmente gravi disagi non solo alla Persona ammalata, ma anche alla propria famiglia.

Nonostante si eviteranno un determinato numero di ricoveri, pur tuttavia l'Ospedale continuerà ad affiancare, tramite ovviamente i propri Specialisti e Infermieri, l'Ambulatorio di Gestione Integrata, del quale ne farà parte "integrante". Anche se l'accesso in Ospedale avverrà tramite PS, quest'ultimo attiverà il *percorso assistenziale intraospedaliero* integrato con il territorio.

Per espletare al meglio il proprio ruolo, l'Ambulatorio di Gestione Integrata dovrà rivisitare criticamente le funzioni di tutte le componenti e di tutti gli attori, individuando i punti di

forza e i punti deboli del *sistema*, soprattutto in una logica di *accountability*, intesa a rendere conto dei servizi offerti e della qualità dei propri professionisti.

Sarebbe auspicabile che tutti i Pazienti con Diabete Mellito trovassero accoglienza nell'Ambulatorio di Gestione Integrata, in modo da potere garantire a tutti lo stesso standard elevato di cure, ma poiché è evidente che tutto ciò non si potrà realizzare per tutti nel breve termine, sarebbe opportuno procedere ad una stratificazione e stadiazione della malattia, in modo da garantire, almeno ai Pazienti a maggiore rischio, un primo accesso alle cure.

In conclusione, i passaggi-chiave della Gestione Integrata si possono così riassumere:

- 1) definizione della popolazione target e sub-target;
- 2) adesione consapevole del Paziente al programma di G.I.;
- 3) stratificazione del rischio;
- 4) condivisione con il Paziente di un patto di cura che includa le scadenze, il follow-up, l'automonitoraggio e in special modo, il coinvolgimento dei familiari nel programma di cura;
- 5) attuazione e monitoraggio del piano di follow-up da parte di tutti gli attori coinvolti, con scambio delle informazioni e delle decisioni assunte e valutazione degli indicatori di processo e di esito, con focus periodici centrati sulla Persona.